

*Richieste al Fondo
di Garanzia*

Società non ammesse al Campionato di Serie D

Presentiamo la situazione riguardante le società retrocesse dalla 2ª Divisione al termine della scorsa stagione sportiva ed in seguito non ammesse al Campionato di Serie D.

F.C. Igea Virtus Barcellona

Con C.U. del Comitato Interregionale LND del 5.8.10 non è stata ammessa al campionato di Serie D. Per quanto concerne il recupero degli eventuali crediti maturati e non percepiti al 30 giugno 2010, i calciatori già tesserati potranno procedere inviando le formali richieste al Fondo di Garanzia entro e non oltre il termine del 5 febbraio 2011 (entro cioè sei mesi dalla pubblicazione del comunicato ufficiale relativo alla non ammissione al campionato di competenza).

A.S. Noicattaro

Con C.U. del Comitato Interregionale LND del 5.8.10 non è stata ammessa al campionato di Serie D. La società è stata ammessa al Campionato di Promozione ed è quindi obbligata a saldare gli eventuali crediti maturati e non percepiti dai calciatori al 30 giugno 2010. Pertanto, i calciatori potranno procedere: a) proponendo ricorso al Collegio Arbitrale; b) inviando le formali richieste al Fondo di Garanzia entro e non oltre il termine del 5 febbraio 2011.

Vico Equense Calcio

Con C.U. del Comitato Interregionale LND del 5.8.10 non è stata ammessa al campionato di Serie D. La società è stata ammessa al Campionato di 1ª Categoria ed è quindi obbligata a saldare gli eventuali crediti maturati e non percepiti dai cal-

ciatori al 30 giugno 2010.

Pertanto, i calciatori potranno procedere: a) proponendo ricorso al Collegio Arbitrale; b) inviando le formali richieste al Fondo di Garanzia entro e non oltre il termine del 5 febbraio 2011.

Valdelsa Colligiana

Con C.U. del Comitato Interregionale LND del 5.8.10 non è stata am-

messa al campionato di Serie D. Per quanto concerne il recupero degli eventuali crediti maturati e non percepiti al 30 giugno 2010, i calciatori già tesserati potranno procedere inviando le formali richieste al Fondo di Garanzia entro e non oltre il termine del 5 febbraio 2011 (entro cioè sei mesi dalla pubblicazione del comunicato ufficiale relativo alla non ammissione al campionato di competenza).

Dopo l'eliminazione dal Mondiale 2011

E adesso?

Va bene, c'era pure capitato l'avversario peggiore e di maggiore fama al mondo. Va bene, le nostre ragazze hanno tenuto proprio botta: due volte sotto giusto di un gol, sia a Padova all'andata che lì da loro al ritorno.

Va bene, tanto cuore e orgoglio e un gap che tutto sommato è apparso magari meno ampio di altre occasioni.

Comunque sia, all'ultimo, gli Usa ci hanno così chiuso la porta in faccia per il Mondiale 2011 in Germania. Pur essendo un confronto quello con le americane che tutti riconoscevano alla vigilia difficilissimo, l'eliminazione ha lasciato alla fine davvero un gusto molto amaro. Per l'ennesima volta (manchiamo infatti all'appuntamento dei mondiali da 12 anni e saranno 16 quando ci si troverà a ritornare sul medesimo argomento in vista del Mondiale 2015) non ci saremo in un evento che tutti gli addetti ai lavori avevano presentato come fondamentale per una sostanziale crescita di un movimento che qui da noi pare fare tuttora tanta fatica non solo appunto a crescere ma già a trovare una propria piena legittimità all'interno della stessa struttura federale. E adesso? Che effetti avrà

questa eliminazione? Su questo e più in generale su quale sia qui in Italia lo "stato di salute" del calcio giocato dalle donne, s'incenterà un apposito speciale nel prossimo numero de "il Calciatore".

